



Radar

TEATRO RADAR 2019.20
STAGIONE SCUOLE

a cura di Teresa Ludovico



BOTTEGHINO SPETTACOLI IN MATINÉE

scuola dell'infanzia / scuola primaria / scuola secondaria di 1° grado
scuola secondaria di 2° grado

€ 4,00
€ 6,00

INFORMAZIONI UFFICIO SCUOLA

tel. 351 122 70 65 [Karin Gasser] - scuole@teatridibari.it

whatsapp

per facilitare la comunicazione
vi suggeriamo di memorizzare il numero in rubrica!

Radar

TEATRO RADAR: via Magenta n° 71 - Monopoli [Bari] - tel. 335 75 64 788

6 novembre h 10.00 [da 6 anni]

Teatri di Bari

AHIA!

drammaturgia e regia Damiano Nirchio

pupazzi Raffaele Scarimboli

con Lucia Zotti/Monica Contini

e Raffaele Scarimboli/Damiano Nirchio

vincitore Eolo Awards 2017



Lassù... O laggiù... Insomma, in quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo.

L'Ufficio Nascite e il Signor Direttore le hanno provate tutte per convincerla, ma niente! Lei proprio non ne vuole sapere. Una donna anziana che racconta dell'essere bambini, della paura del Dolore e delle piccole e grandi difficoltà: la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia. E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare e attraversare tutto ciò che non è piacevole, facile, immediatamente ottenibile, faticoso. Ma soprattutto per raccontare la gioia della Vita. E scoprire che forse, proprio come nelle fiabe, senza quegli scomodi "Ahia!" non si può costruire nessuna felicità.

29 novembre h 10.00 [da 7 anni]

Teatri di Bari/Kismet

LA PRINCIPESSA SUL PISELLO

testo e regia Lucia Zotti

con Monica Contini,

Deianira Dragone/Marialuisa Longo, Giacomo Dimase



Elegante e umile, virtuosa e dolce, coraggiosa e timida, forte e fragile, principessa dal cuore contadino. Il principe, protetto, nutrito e coccolato, è cresciuto in un castello, lontano dalla realtà.

Non conosce rinunce e privazioni, tutto gli è dato senza desiderio. Sogna una donna molto diversa da quelle che la regina madre gli propone: "Bella senza l'arroganza della bellezza, nobile senza l'arroganza della nobiltà pietosa senza l'arroganza della pietà". Inizia un viaggio avventuroso che lo cambierà e favorirà l'incontro con la donna dei suoi sogni.



10 febbraio h 10.00 [da 14 anni]

TieffeTeatro Milano

UCCELLI

*di Aristofane adattamento e regia Emilio Russo
con Camilla Barbarito, Giuditta Costantini, Nicolas Errico, Ludovico Fededegni, Claudio Pellegrini, Claudio Pellerito, Giulia Perosa, Maria Vittoria Scarlattei, Chiara Serangeli musiche eseguite dal vivo da Dimitris Kotsiourou, Marta Pistocchi, Roberto Romagnoli*

Uomini e Dei accumulati da corruzione e avidità, saranno da ora in poi divisi da Nubicuculia, la città costruita sulle nuvole, e dal sogno di libertà e partecipazione degli uccelli suoi abitanti, che decideranno per una vita senza leggi e senza denaro. Sarà proprio in questo "spazio", quello della voglia di cambiamento, quello della rivoluzione possibile, quello delle pulsioni adrenaliniche, che proveremo a raccontare il capolavoro del più grande poeta comico della commedia classica. Un racconto senza tempo, attualizzato nel linguaggio, tra Cervantes, George Orwell e Alfred Jarry, ma anche Totò, eppure con estrema fedeltà alle dinamiche e agli intrecci dei personaggi originari. In scena una compagnia di giovani interpreti tra parole e musica in uno spettacolo che restituisce la forza comica e le emozioni della straordinaria e controversa opera del grande poeta ateniese utilizzando diversi linguaggi, dal teatro d'ombre, al canto, al movimento all'interno di una scenografia che richiama gli spalti di un teatro antico, specchio della platea reale in un gioco ad incastro tra il tempo e lo spazio.

18 febbraio h 10.00 [da 6 anni]

Eccentrici Dadarò

AMICI IN(DI)VISIBILI

di Rossella Rapisarda e Fabrizio Visconti con Rossella Rapisarda, Francesco Manenti regia Fabrizio Visconti

In una notte da cinema Giallo viviamo l'avventura di Budo, un amico immaginario, e di Max, il suo amico reale, un bambino "che vive soprattutto in se stesso", rapito e portato in una casa in mezzo al bosco dove nessuno potrà mai trovarlo. Come farà Budo, che nessuno vede, a farsi aiutare per ritrovare e salvare Max? Persi con loro nella nebbia di un parcheggio vuoto, impariamo ad innamorarci del coraggio di essere diversi e di quello che serve per essere veramente amici, della fatica di essere e sentirsi invisibili, della paura di svanire improvvisamente. Un romanzo di formazione lungo una notte.





11 dicembre h 10.00 [da 5 anni]

Teatri di Bari/Kismet

IL GATTO E GLI STIVALI

testo e regia Lucia Zotti

con Monica Contini,

Deianira Dragone/Marialuisa Longo, Giacomo Dimase

È una storia che pone l'attenzione su una qualità del "sentire" umano che tende ad essere soffocata, se non annullata: quella dell'istinto primordiale, quell'istinto che, quasi magicamente, conduce a discernere la giusta strada nella giungla del vivere; a riconoscere fra gli incontri quelli positivi; ad aver il coraggio di affrontare gravi pericoli per realizzare un sogno. Il gatto non è un gatto qualunque, ha poteri straordinari grazie all'aiuto degli stivali. Conosce istintivamente il mistero della psiche femminile per cui è in grado di riconoscere nella fanciulla (la Principessa) la giusta compagna.



7 gennaio h 10.00 [da 6 anni]

6 gennaio in pomeridiana

La Luna Nel Letto / Tra il Dire e il Fare
in coproduzione con Teatri di Bari e Crest

CAPPUCETTO ROSSO

drammaturgia, regia Michelangelo Campanale

con i danzatori della Compagnia EleinaD

Claudia Cavalli, Erica Di Carlo, Francesco Lacatena,

Marco Curci, Roberto Vitelli

vincitore Eolo Awards 2019

Un lupo si prepara a cacciare. Qualsiasi animale del bosco, può andar bene; l'importante è placare la fame. Ma la sua preda preferita è Cappuccetto Rosso. Michelangelo Campanale dirige i danzatori – acrobati della Compagnia EleinaD affrontando la più popolare tra le fiabe: Cappuccetto Rosso, che arriva da lontano e grazie alla scrematura del tempo racconta argomenti legati alla vita, in maniera semplice, ma esatta. Le relazioni tra i personaggi e la dinamica della storia si rivelano sulla scena attraverso il corpo, il linguaggio non parlato, ispirato all'immaginario dei cartoni animati di inizio '900; le luci, i costumi e le scene si compongono in una danza di simboli, citazioni pittoriche che ridisegnano la fiaba con la semplicità di ciò che vive da sempre e per sempre.

21 gennaio h 10.00 [da 4 a 8 anni]

Crest

COME IL BRUTTO ANATROCCOLO

*da H. C. Andersen testo e regia Sandra Novellino
e Delia De Marco con Alessandra Ardito,
Delia De Marco, Paolo Gubello, Giuseppe Marzio*

Che cosa importa essere nati in un pollaio di anatre, quando si è usciti da un uovo di cigno? Chiosa Christian Andersen nel bel mezzo della sua favola, mettendo in chiaro una delle "letture" possibili delle avventure e disgrazie che capitano ad un anatroccolo nato più grosso e più alto dei suoi fratelli. Un piccolo che accetta il suo destino di BRUTTO, senza nascondersi, ed anzi lascia le ali protettrici di mamma anatra per il suo solitario viaggio di conoscenza del mondo e dei suoi abitanti. Si scoprirà cigno e, per la prima volta, non avrà paura ma pudore. Proprio come un bambino quando si scopre ragazzo.

5 febbraio h 10.00 [da 6 anni]

Teatri di Bari/Kismet

BARBABLUES

*testo Lucia Zotti drammaturgia e regia Lucia Zotti
e Danilo Giuva con Monica Contini,
Michele Biancofiore, Enzo Toma
musiche dal vivo Michele Biancofiore*

Barbablù è un uomo che ama circondarsi di bambole, ci gioca e a volte sbadatamente le rompe. Allora le ripone in una valigia e dimentica di farle riparare. Un giorno passando accanto a una vetrina di giocattoli vede una splendida bambolina, ne viene attratto e la compera. Ma non sa che quella è una bambola speciale perché ha un cuore. Barbablù pensa di poter gestire la relazione con le sue bambole a suo piacimento vincolandone la libertà e le emozioni. Le bambole, di conseguenza avvertono un senso di inadeguatezza che, giorno dopo giorno, impoverisce la loro vita. Ma l'ultima bambolina trova il coraggio di trasgredire al veto di Barbablù che non vuole si apra la porta di una delle stanze della casa, lei vuole sapere e capire e allora... Una metafora della vita e dell'amore verso sé e verso gli altri, ma allo stesso tempo una riflessione sul coraggio delle proprie scelte e sulla possibilità di cambiare.





27 febbraio h 10.00 [da 12 anni]

Compagnia del Sole **L'UNIVERSO È UN MATERASSO**

diretto e interpretato da Flavio Albanese
scritto da Francesco Niccolini
collaborazione artistica Marinella Anaclerio
vincitore Eolo Awards 2018

Questo è il grande racconto del Tempo. È diviso in quattro Capitoli. Il primo racconta il tempo in cui il Tempo non esisteva ancora: l'origine del tutto attraverso il mito, in particolare la teogonia di Esiodo. Il secondo capitolo descrive il tempo in cui la realtà era ciò che il buon senso e l'occhio umano potevano cogliere e comprendere: al mattino il Sole nasce a est, la sera tramonta a ovest, dunque il Sole gira intorno alla Terra. Il tempo di Aristotele e Tolomeo. Il terzo capitolo è la rivoluzione copernicana, in cui l'uomo scopre che la realtà non è quella che sembra. È un modo per divertirsi studiando, per imparare ridendo, e farsi le stesse domande che i più grandi Filosofi e Scienziati si sono posti nei secoli.

9 e 10 marzo h 10.00 [da 14 anni]

Teatri di Bari/Teatro Kismet **ANFITRIONE**

drammaturgia e regia Teresa Ludovico *con* Michele Cipriani, Irene Grasso, Demi Licata, Alessandro Lussiana, Michele Schiano di Cola, Giovanni Serratore *musiche dal vivo* Michele Jamil Marzella / Francesco Ludovico

Chi sono io se non sono io? Dov'è che sono morto? Dove l'ho perduta la mia persona? Il mio me può essere che io l'abbia lasciato? Che io mi sia dimenticato? Chi è più disgraziato di me? Nessuno mi riconosce più, e tutti mi sbeffeggiano a piacere. Non so più chi sono! Queste sono alcune delle domande che tormentano sia i protagonisti dell'Anfitrione, scritto da Plauto più di 2000 anni fa, che molti di noi oggi. Il doppio, la costruzione di un'identità fittizia, il furto dell'identità, la perdita dell'identità garantita da un ruolo sociale, sono i temi che Plauto ci consegna in una forma nuova, da lui definita tragicommedia, perché gli accadimenti riguardano dei, padroni e schiavi. In essa il sommo Giove, dopo essersi trasformato nelle più svariate forme animali, vegetali, naturali, decide, per la prima volta, di camuffarsi da uomo. Assume le sembianze di Anfitrione, lontano da casa, per potersi accoppiare con sua moglie, la bella Alcmena, e generare con lei il semidio Ercole.





Giovedì 19 settembre
ore 17.00 incontro di
presentazione della stagione.
Per chi partecipa
sconti di 1 euro sui biglietti
della stagione scuole!

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI VISIONI E PRATICHE

PERCORSO DELLA DURATA DI 25 ORE VALIDO PER I CREDITI FORMATIVI

Parte prima - LO SPETTATORE SENSIBILE a cura di Lello Tedeschi

Dedicato alla didattica della visione teatrale, ovvero alla condivisione di strumenti e pratiche possibili per accompagnare ragazzi e giovani a una più consapevole, attenta e soprattutto desiderata visione dello spettacolo teatrale.

6 incontri della durata di 2 ore (più visione di due spettacoli) da ottobre a dicembre

Parte seconda - IN SCENA a cura di Monica Contini

Introduzione pratica all'esperienza del teatro.

3 incontri della durata di 2 ore a gennaio, date da definire

Parte terza - NELLA VISIONE - UNA SOSTA a cura della Casa Spettatore di Roma, Giorgio Testa, Sara Ferrari

Un'occasione per approfondire e discutere il ruolo del pubblico, nella pratica viva della visione teatrale e per sperimentare modi possibili in cui accompagnare lo sguardo.

2 incontri 9/10 febbraio della durata complessiva di 7 ore più visione dello spettacolo "Uccelli"

Il percorso è gratuito.

I docenti che partecipano al percorso possono acquistare i biglietti per gli spettacoli in matinée con uno sconto di 1 euro a biglietto.

MAGGIO ALL'INFANZIA ESPLORAZIONI

GRUPPO DI VISIONE IN FESTIVAL SOFIA ID 33259

a cura di Giorgio Testa, Giuseppe Antelmo, Sara Ferrari della Casa dello Spettatore di Roma valido per i crediti formativi del MIUR

Un percorso guidato dentro al festival e dentro l'esperienza di essere spettatori, un appuntamento quotidiano, un tempo e uno spazio d'approfondimento attorno al teatro, all'infanzia, ai linguaggi nuovi e già sperimentati. Un gruppo di insegnanti che insieme a operatori e artisti si interrogano sull'arte per le nuove generazioni. Ogni giorno uno spunto per accendere pensieri, idee, riflessioni.